

Anno 4 - Numero 76
giovedì 22 aprile 2004

MILANO
BOLOGNA
FIRENZE
ROMA
NAPOLI
BARI

city

Quotidiano gratuito

Aumentano i negozi, calano gli incassi “Perfino i cinesi mettono in vendita i locali”

Aumenta, in città, il numero di negozi, ristoranti e bar. Ma il settore fatica a uscire dalla crisi e anche i ristoratori cinesi, che finora hanno solo comprato, cominciano a vendere i loro locali.

Lo affermano i dati comunali evidenziati in una ricerca del “Collegio agenti d'affari in mediazione” della provincia di Milano (Fimaa). Nel 2003 si è registrato un leggero incremento del numero di esercizi commerciali: 23.754 (4.261 alimentari e 19.493 non alimentari) rispetto ai 23.076 del 2002. Lieve crescita anche dei pubblici esercizi che rientrano nel regime di contingentamento (bar, tavole fredde e calde): 5.993 invece di 5.917. Tuttavia, lo scorso anno, i bar non hanno incrementato i loro guadagni e i ristoranti hanno incassato il 15-20% in meno rispetto al 2002. “Per la prima volta, inoltre - afferma Gianni Larini, coordinatore dei rilevatori Fimaa - i ristoratori cinesi hanno cominciato a mettere in vendita i loro locali”. Quanto agli altri, i più richiesti dal mercato sono alberghi e pensioni, autorimesse, tabaccherie e negozi di giochi. Richieste anche le edicole con chiosco. Domanda sostenuta anche per panifici, pasticcerie e rivendite di pane. In crisi cartolerie e librerie. (ANSA)